



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO PROGETTO:**  
**AMICI SENZA BARRIERE**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** 1. Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

L'obiettivo fondamentale del progetto è di allargare la rete relazionale delle persone disabili facendole uscire dall'isolamento e dalla selettività che caratterizza i loro rapporti quotidiani e favorire l'integrazione e l'aggregazione degli stessi nel contesto sociale, nonché di offrire un efficace supporto alle famiglie.

Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Si intende, quindi:

- **promuovere la piena inclusione** in tutti i contesti di vita della persona con disabilità, tenendo conto delle sue potenzialità e dei suoi bisogni;
- **favorire le occasioni di relazione** e contribuire ad organizzare contesti e situazioni che valorizzino la persona e le diano la possibilità di essere protagonista attiva nella comunità.
- **favorire l'integrazione** tra la persona normodotata e quella diversamente abile, in modo da creare un percorso di crescita parallela: della persona diversamente abile e del Volontario che decide di intraprendere questa esperienza;
- **favorire** l'assistenza l'accompagnamento ed il trasporto di disabili, al fine di **migliorare lo stile di vita, favorire la socializzazione, favorire gli incontri interpersonali** dei disabili medesimi;
- **agevolare la formazione** di una cultura che favorisca il concetto di valore di sé e dell'altro;
- **potenziare le capacità** di accoglienza, di sostegno, rivolto agli adulti con disabilità;

- **organizzare e strutturare** con attività i pomeriggi delle persone disabili del territorio, aumentando la loro socializzazione e fornendo nuovi stimoli e nuove competenze;
- **sollevare** la famiglia nella gestione del proprio congiunto disabile, prolungando il tempo che questo passa al di fuori del nucleo familiare;
- **formare** in modo sempre più mirato e congruente i volontari, sensibili alla realtà dei disabili e motivati a raggiungere la maturazione umana e l'integrazione personale, sul piano civico, sociale, culturale e professionale;
- **orientare** i Volontari nello svolgimento dei diversi compiti relativi al rapporto con il disabile (attività ricreative, educative, mansioni di tipo assistenziale, aspetti relazionali ed emotivi);
- **favorire e promuovere** il protagonismo attivo del giovane volontario in tutte le attività della struttura e verso le persone disabili in generale.

<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>
n. accompagnamenti disabili effettuati	Aumentare il servizio di accompagnamento presso le strutture ospedaliere, e le strutture scolastiche dei disabili > 30
n. attività per i disabili minori e adulti	Aumentare il numero delle attività organizzate > 3; Aumento del numero dei partecipanti > 30 Realizzare n. > 2 progetti a favore di disabili minori ed adulti
Qualità della relazione con l'ospite e dell'ospite	Migliorare la qualità della relazione con l'ospite favorendo il rapporto 1 a 1
Tempo libero dei ragazzi disabili del territorio	Pomeriggi strutturati con visite guidate, partecipazioni ad eventi e feste cittadine, attività di svago (giochi di gruppo, animazione, etc.);
"Stanchezza" delle famiglie del territorio che vivono con il proprio congiunto disabile;	Aumentare l'assistenza alle famiglie nella gestione dei disabili > 20
Difficoltà della famiglia nella quotidiana gestione del congiunto	Sollievo della famiglia poiché la gestione temporale del congiunto si riduce

Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere sono rappresentati, in sintesi, dall'incremento dell'integrazione del disabile nella vita sociale del Comune, un maggiore sostegno alle famiglie nella gestione delle giornate e degli accompagnamenti dei loro familiari disabili.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si offre con questo progetto un momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta di sé stessi e delle proprie aspirazioni. Un anno di servizio civile che dia la possibilità al giovane volontario di conoscere più da vicino la realtà sociale del proprio territorio, lo stesso territorio in cui un domani vivrà come cittadino adulto magari più consapevole e più partecipe della realtà comunitaria in cui vive, proprio perché sperimentata in modo diretto in questo anno.

#### **ATTIVITA' D'IMPEGNO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i volontari in servizio civile, previa formazione e secondo i turni stabiliti, svolgeranno i seguenti ruoli:

- Addetti di segreteria;
- Soccorritori sanitari;
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico;
- Operatori sociali;
- Accompagnatori sociali

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi saranno:

- Formazione dei volontari sulle tecniche relazionali di interazione con persone disabili;
- Formazione dei volontari sugli ambienti e sugli spazi di intervento dei disabili beneficiari del servizio, approfondendo le tempistiche e l'organizzazione quotidiana degli utenti;
- Organizzazione e strutturazione di attività ludico/educative e uscite socializzanti per i disabili.

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività.

Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio.

Gli ordini di servizio di entrambi i volontari (dell'Ente e di servizio civile), saranno redatti ed affissi nella bacheca informativa dell'Ente, e, su richiesta degli interessati, saranno valutate ed accolte richieste di: cambi turno, permessi, ecc.

Durante tutte le attività i volontari utilizzeranno solo ed esclusivamente materiali e mezzi di proprietà dell'associazione.

L'ente attuatore, inoltre, doterà, sin dal principio, i volontari in servizio civile dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Sarà, pertanto, obbligo dei volontari in servizio civile di indossarli nei casi previsti, mentre sarà cura degli O.L.P. preposti e del Responsabile Legale dell'Ente, garantire che tale obbligo sia rispettato.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'Ente.

Durante tutte le attività che saranno svolte, i giovani in servizio civile saranno sempre seguiti dagli Operatori locali di Progetto ed affiancati dai volontari delle Misericordie con più esperienza ed anzianità di servizio.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*

36

*Numero posti con vitto e alloggio*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio*

36

*Numero posti con solo vitto*

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato
					Cognome e nome	Cognome e nome
1	MIS. DI AUGUSTA	AUGUSTA (SR)	VIA GRAMSCI 15/23	4	STAGNO SERENA	RAPAGLIA' ROBERTO
2	MIS. AVOLA	AVOLA (SR)	VIA DOLMEN 10	4	CALDARELLA VENERINA	RAPAGLIA' ROBERTO
3	MISERICORDIA FERLA	FERLA (SR)	VIA PESSINA SNC	4	PANTANO MARIAVALENTINA	RAPAGLIA' ROBERTO
4	MIS. DI MELILLI	MELILLI (SR)	VIA CONCIERIE SNC	4	LANTERI GASPARE	RAPAGLIA' ROBERTO
5	MIS. DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO	PORTOPALO DI CAPO PASSERO (SR)	VIA DANTE ALIGHIERI 14	4	SCALA CARMELO	RAPAGLIA' ROBERTO
6	MIS. PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO (SR)	VIA DEL FICO 2/4	4	CALTABIANO SILVIA	RAPAGLIA' ROBERTO
7	MIS. DI ROSOLINI	ROSOLINI (SR)	VIA G. MALTESE 65	4	FIGURA FABIO	RAPAGLIA' ROBERTO
8	MIS. SORTINO	SORTINO (SR)	PIAZZALE MARCONI 1	4	SANGIORGI SEBASTIANA	RAPAGLIA' ROBERTO
9	MIS. DI VILLASMUNDO	MELILLI (SR)	VIA DELLE ROSE 18	4	TACCONI EMANUELA	RAPAGLIA' ROBERTO

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,  
oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)*

25 ore sett.

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

6

Disponibilità a trasferimenti esterni alla sede per esigenze operative del progetto, come accompagnare i disabili ad una festa, in un paese vicino, a scuola ad una gita

- Osservanza e rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui può venire a conoscenza durante il servizio;
- Eventi di sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- Alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito, con possibilità di lavorare durante i giorni festivi;
- Agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Predisposizione allo svolgimento dei servizi socio-assistenziale ed al rapporto interpersonale.

Sono, inoltre, requisiti preferenziali:

- Patente tipo "B"
- Esperienza di volontariato

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:****Attestato standard:**

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato standard da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. Le Misericordie che attueranno il progetto rilasceranno, su richiesta degli interessati e per gli usi consentiti dalla legge, un attestato standard del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

**Attestato specifico:**

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

- 1) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 2) Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile ed utili ai fini curricolari, avverrà attraverso (a) prove intermedie e finali durante lo svolgimento della fase di formazione in modalità FaD; (b) il monitoraggio realizzato in più moduli erogati a mezzo piattaforma FaD ogni 4 mesi e (c) il test finale realizzato con lo scopo di effettuare un bilancio delle competenze per favorire e valorizzare il percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SC.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli argomenti della formazione specifica verteranno sui seguenti temi:

**Modulo 1****Introduzione:**

- Studio dei bisogni dei disabili che fanno richiesta di assistenza: aspettative e richieste reciproche, difficoltà, criticità, impressioni;
- Distinzione tra le diverse figure professionali del settore socio-educativo-assistenziale riconoscendone i ruoli e competenze specifiche;
- Identità del gruppo;
- Cenni sulla sicurezza in ambienti di lavoro e normativa di riferimento, sul rischio, sulla sicurezza, sulla prevenzione attiva e passiva, sui DPI;
- Riferimenti Legislativi principali: Legge n. 104/92, Legge Regionale n. 29/97, Legge Regionale n. 514/09.

**Durata complessiva modulo: 12 ore;**

**Formatori:** Arezzi Marco, Lombardo Andrea, Stagno Serena, David Vincenzo, Barlotta Vanessa, Carrubba Ilenia, Modica Salvatore, Marcianti Francesco, Bognandi Gianfranco, Caruso Luigi, Taccone Emanuela, Cacicchi Chiara.

**Modulo 2: Psicologia e disabili**

- Elementi di psicologia;
- Elementi di psicopatologia;

- Medicina dell'handicap e psichiatria;
- Aspetti relazionali del reinserimento sociale;
- Il lavoro di equipe: collaborazione e conflitto;
- La comunicazione e la relazione con il disabile e la sua famiglia;
- L'assistenza della persona disabile con relative strategie e tecniche di intervento, l'aiuto nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili;
- La commisurazione degli interventi di aiuto in ragione dell'effettivo livello di bisogni della persona disabile;
- Psicologia dell'emergenza.

**Durata complessiva modulo: 24 ore;**

**Formatori:** Lombardo Andrea, Stagno Serena, David Vincenzo, Barlotta Vanessa, Carrubba Ilenia, Marciante Francesco, Caruso Luigi, Taccone Emanuela, Cacici Chiara.

### **Modulo 3: Aspetti sanitari**

- Aspetti legali dell'attività del soccorritore volontario;
- Codice della strada (articoli di riferimento) e conduzione mezzi sanitari e sociali
- Riferimenti normativi e leggi regionali;
- Nozioni di igiene e sanità;
- Alterazioni delle funzioni vitali;
- Assistenza sanitaria, triage, supporto vitale di base;
- Cenni di anatomia dello scheletro;
- Nozioni di primo soccorso;
- BLS
- Esercitazioni pratiche di immobilizzazione, trasporto, bendaggi e rianimazione.

**Durata complessiva modulo: 30 ore;**

**Formatori:** Bordonaro Filippo, Russo Concetta, Barbarino Salvatore, Arezzi Marco, Blancato Cristina, La Bruna Carmelo, Monteleone Francesco, Bianca Sebastiano, Coffa Santo, Lavia Emanuele Tommaso, Salerno Vincenzo, Bellofiore Giovanni, Miano Valeria, Fargione Salvatore, Pappalardo Francesco, Castrogiovanni Samuele, Caltabiano Silvia, Gennaro Giovanni, Modica Salvatore, Micieli Francesca, Bognandi Gianfranco, Salonia Agata, Tabacco Giovanni, Acerbo Fiorella.

### **Modulo 4: Sicurezza**

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

**Durata complessiva modulo: 6 ore;**

**Formatore:** Nicola De Rosa

DURATA: 72 ore